IL PICCOLO MARTEDI' 26 LUGLIO 1938

ALLA BASILICA DI MASSENZIO

Il terzo concerto Molinari

La «Patetica» di Ciaikovski è uno dei cavalli di battaglia di Bernardino Molinari. Credo che gli esecutori espertissimi dell'Austeo siano in grado di sonarla a chiusi occhi. Eppure questo non esonera il maestro Molinari dal ripeterne le prove con lo scrupolo e gli accorgimenti di una prima lettura. Perchè? La ragione si palesa all'esecuzione.

Nella sinfonia del compositore russo accanto a bellezze di prim'ordine v'è un po' di romantica. Il direttore, se è musicista di grande sensibilità, deve far di tutto, affinchè le parti meno pregevoli passino in seconda linea, oppure acquistino un più ampio respiro. Lo scopo fu pienamente raggiunto dalla sapiente preparazione.

Fu un crescendo di perfezione dalla «Morte e Trasfigurazione» dello Strauss al «Mago alunno» del Dukas.

L'applauditissimo concerto ebbe termine con la sinfonia della «Forza del destino».

Per il prossimo venerdì l'instancabile Bernardino ci darà un quarto concerto con la «Pisanella» di Pizzetti e un'antologia wagneriana. Darà inoltre «Presso il Clitunno», una composizione del compianto collega Alberto Gasco e il «Largo» di Händel.